

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

n. 193

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 4 al 30 maggio 2006)

INDICE

EUFEMI: sul personale dell'amministrazione del
Ministero dell'interno (4-09753) (risp. BALOCCHI,
sottosegretario di Stato per l'interno) Pag. 11029

TOMASSINI: su una nuova caserma dei Vigili
del fuoco (4-09018) (risp. BALOCCHI, *sottose-*
gretario di Stato per l'interno) Pag. 11031

EUFEMI. – *Al Ministro dell'interno.* – Per sapere se risulti vero che: nella gestione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile sono in atto azioni vessatorie nei confronti del personale tecnico in generale ed in particolare di coloro che non si sono subito allineati ai metodi introdotti dal Capo Dipartimento;

questo fatto ha già indotto e sta ancora inducendo molti funzionari (Dirigenti, direttivi, ecc.) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a ricorrere contro l'Amministrazione nelle sedi giurisdizionali competenti, dove la stessa Amministrazione sta collezionando una serie di condanne per comportamenti illegittimi;

si è persino arrivati a veder condannata l'Amministrazione del Ministero dell'interno per «comportamento illegittimo ed illecito» nei confronti di un anziano Dirigente, al quale il Tribunale di Roma, Giudice del lavoro, ha già riconosciuto, con due separate sentenze, un risarcimento complessivo di oltre 200.000,00 euro per i danni subiti, oltre all'obbligo di conferire allo stesso Dirigente l'incarico dal quale era stato «illegittimamente escluso»;

si chiede inoltre di sapere se non si ritenga opportuno procedere alla verifica di tale situazione ponendo fine a un diffuso e generalizzato disagio e malcontento che sta inducendo numerosi funzionari a ricorrere ai Giudici del lavoro.

(4-09753)

(28 novembre 2005)

RISPOSTA. – Le domande contenute nell'interrogazione, data la loro portata e il tipo di illazione che sottintendono, richiederebbero una risposta *ad hoc* per ciascuna delle supposte azioni vessatorie «imputate» al capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Putroppo tale *modus confutandi*, che più di ogni altro consentirebbe di fugare i dubbi dell'interrogante circa la sostanziale correttezza dell'operato dell'amministrazione in questi anni, risulta impraticabile a causa dell'indeterminatezza delle vessazioni dedotte nell'interrogazione.

Nell'intento di fornire comunque una risposta esaustiva, si ritiene di dover interpretare gli sporadici momenti di tensione tra l'amministrazione e un'esigua parte del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco alla luce della profonda azione di riordino posta in essere dall'amministrazione negli ultimi anni, di cui il decreto legislativo n. 217/2005 (attuativo della legge di delega 252/2004), entrato in vigore di recente, è l'atto più significativo.

A parte tale decreto, la cui attuazione è appena iniziata e proseguirà nel corso del 2006, ed oltre, in tempi compatibili con la complessità degli adempimenti amministrativi e regolamentari richiesti, l'azione di riordino, iniziata nel 2002 e non ancora conclusa, è stata caratterizzata da una serie di interventi amministrativi di profondo impatto per il personale interessato, quali:

il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2003, n. 314, regolamento recante l'individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, con la contestuale creazione di quindici posti di livello dirigenziale generale e l'istituzione di altrettante direzioni regionali dei vigili del fuoco;

il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 2005, n. 85, regolamento recante la rideterminazione delle piante organiche del personale, con contestuale istituzione di ulteriori tre direzioni regionali e complessivo incremento della dotazione dirigenziale di ventuno posti rispetto a quella complessivamente esistente nel 2001;

il decreto ministeriale 7 marzo 2002, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali riservati ai vigili del fuoco nell'ambito del Dipartimento;

il decreto ministeriale 16 luglio 2004 con il quale, nel modificare in parte il decreto ministeriale 7 marzo 2002, sono fissati i compiti e le funzioni degli ulteriori uffici dirigenziali non generali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco istituiti in attuazione dell'incremento dell'organico dirigenziale recato ai sensi dell'articolo 3, comma 153, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e dell'articolo 2 del decreto-legge 30 gennaio 2004, n. 24, convertito dalla legge 31 marzo 2004, n. 87;

il decreto ministeriale 14 marzo 2005 che ha incrementato la dotazione organica degli uffici dirigenziali non generali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

il decreto ministeriale 6 ottobre 2003, n. 296, regolamento recante norme per gli alloggi di servizio presso gli uffici centrali e le sedi periferiche del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

il decreto ministeriale 9 aprile 2004, recante i nuovi criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali a dirigenti dei vigili del fuoco;

il decreto ministeriale 9 novembre 2004, recante la graduazione delle funzioni del personale dirigente non generale.

Le iniziative di regolamentazione sono state accompagnate da un'intensa azione amministrativa finalizzata alla più efficiente applicazione della nuova organizzazione, anche alla luce delle disposizioni contrattuali in materia di passaggi interni. In particolare si è proceduto:

all'effettuazione delle procedure di scrutinio per il conferimento delle promozioni a dirigente con effetti 1° gennaio 2001-1° gennaio 2005 (posti complessivi 51);

al conferimento di incarichi dirigenziali generali (complessivi 23) e alle relative proroghe;

al conferimento e alle proroghe di incarichi dirigenziali non generali (incarichi complessivi 296);

all'effettuazione di tutte le procedure di riqualificazione interna del personale direttivo laureato (complessivi posti per laureati operativi 378);

all'assunzione di nuovi funzionari laureati e all'assegnazione alle sedi (complessivi 37), insieme con l'avvio di un nuovo concorso pubblico, che consentirà l'assunzione di altri 56 funzionari nel corso del 2006.

Inevitabilmente un'azione così intensa e migliorativa, che ha interessato direttamente tutta la dirigenza e tutto il personale laureato per un complesso di circa 700 unità, ha incontrato qualche occasionale reazione da parte di singoli soggetti aventi pretese che, per la mancanza dei necessari requisiti personali non hanno trovato completa soddisfazione dall'applicazione delle anzidette disposizioni e dei criteri generali.

Peraltro il numero limitatissimo dei ricorsi giurisdizionali e i loro esiti, favorevoli all'amministrazione, nell'insieme smentiscono l'equazione formulata nell'interrogazione (ricorsi presentati = dimostrazione nell'esistenza di azioni vessatorie), come risulta dai dati di seguito riportati che si riferiscono al periodo 2001/2005:

conferimento di incarichi dirigenziali non generali: presentati n. 5 ricorsi, di cui uno accolto; cessata la materia di contendere: n. 1.

conferimento di incarichi dirigenziali generali: presentati n. 2 ricorsi di cui 1 accolto. Su quest'ultimo (si tratta del ricorso menzionato nell'interrogazione) pende l'appello all'autorità giurisdizionale competente che, nelle more del giudizio di merito, ha sospeso l'efficacia della sentenza di primo grado nella parte in cui impone all'amministrazione di conferire al ricorrente un incarico di livello dirigenziale generale;

procedure di scrutinio alla dirigenza: presentati n. 14 ricorsi, di cui nessuno accolto; conciliati: n. 1;

procedure di assegnazione e mobilità del personale direttivo: non presentati ricorsi;

procedure di riqualificazione del personale direttivo: presentati 2 ricorsi, entrambi rigettati.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno

BALOCCHI

(16 maggio 2006)

TOMASSINI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il progetto della nuova e più efficiente Caserma dei Vigili del Fuoco, da realizzarsi nella città di Saronno, venne approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 15 dell'11 febbraio 2000;

nel corso del 2001 è stato avviato il primo lotto dei lavori cui sono seguiti i successivi;

oggi, nonostante l'urgenza dell'opera, questa non è stata ancora conclusa;

è stata completata la struttura dell'immobile e mancano unicamente le finiture e gli arredi per rendere la struttura abitabile;

l'intervento è stato finanziato molto tempo fa e necessita di un ri-finanziamento affinché esso sia ultimato a beneficio di tutta la collettività;

non può sfuggire l'importanza e la versatilità dell'attività svolta dai Vigili del Fuoco;

considerato che:

l'attuale sede dei Vigili del Fuoco è costituita da una struttura che non solo porta ormai i segni del tempo ma non presenta i caratteri e i requisiti basilari di sicurezza e di efficienza richiesti dalla legge;

essa non è in grado di soddisfare le esigenze dei Vigili che vi operano e, quindi le istanze della cittadinanza; manca, ad esempio, non potendo alloggiarla, dell'autoscala che per gli interventi è fatta venire da Busto Arsizio, con ovvi ritardi ed ulteriori oneri;

la questione è molto sentita non solo dagli stessi Vigili del Fuoco, che meritano una sede più idonea ma, soprattutto, dalla cittadinanza, che reclama un servizio migliore e più efficiente nei mezzi oltre che nella buona volontà di coloro che mettono a disposizione della cittadinanza stessa la propria vita;

valutato che i Vigili del Fuoco di Saronno sono oggi chiamati a far fronte ad un'altra esigenza, ossia sopperire alle necessità e mancanze dei servizi dell'Aeroporto di Malpensa, con ulteriore aggravio del loro carico di lavoro,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario ed urgente adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al fine di terminare l'opera in oggetto, consegnarla ai Vigili ed alla cittadinanza, porla effettivamente in uso, nonché prevedere una migliore organizzazione del servizio dei Vigili del Fuoco della Provincia di Varese e dell'Aeroporto di Malpensa, onde evitare di sguarnire un importante presidio, costituito da un vasto e popoloso territorio urbanizzato e boschivo quale è quello del Comune di Saronno.

(4-09018)

(7 luglio 2005)

RISPOSTA. – Il nuovo distaccamento Vigilfuoco di Saronno è stato di fatto ultimato da parte del S.I.I.T.- Settore infrastrutture per la Lombardia e la Liguria ed è in corso di redazione il verbale per la presa in consegna dell'immobile e della relativa pertinenza. È stato eseguito il collaudo statico delle strutture e quello tecnico-amministrativo dei lavori del «1° lotto funzionale» e sono in corso di perfezionamento il collaudo del «2° lotto funzionale» e l'*iter* amministrativo di approvazione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di distribuzione carburante.

Il Comando provinciale Vigilfuoco di Varese ha attivato le pratiche relative all'allaccio dell'energia elettrica, dell'acqua potabile e del gas metano e quant'altro necessario al concreto funzionamento del nuovo distaccamento.

Sono inoltre già stati accreditati ed in parte utilizzati i fondi per l'acquisto degli arredi necessari per il trasferimento presso la nuova sede.

Per quanto riguarda l'auspicato potenziamento del servizio antincendio nella provincia di Varese, si fa presente che esso rientra negli obiettivi dell'amministrazione centrale la quale, nell'ambito del progetto «Soccorso Italia in 20'», teso alla riduzione dei tempi di intervento attraverso una più capillare distribuzione dei presidi Vigilfuoco sul territorio, ha previsto l'istituzione dei distaccamenti volontari di Carnago, Laveno, Viggìù e Marchirolo e dei distaccamenti permanenti di Ispra e Tradate, la cui vicinanza a quello di Saronno potrà contribuire in buona misura ad alleggerirne il carico di lavoro.

In merito all'inadeguatezza dei mezzi, è vero che il parco autoveicoli del Comando di Varese è carente rispetto alle reali esigenze operative, ma tale situazione rispecchia quella più generale, concernente l'intero territorio nazionale, imputabile alle scarse disponibilità finanziarie nel settore che non permettono ancora, nonostante tutti gli sforzi profusi negli ultimi anni in tale direzione, di raggiungere gli *standard* ottimali.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno

BALOCCHI

(16 maggio 2006)
